

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 agosto 2019, n. 198

PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”. Azione 1 “Boschi misti a ciclo illimitato”. Comune di Biccari (FG). – Proponente: Sabatino Concetta. Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5496.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Piano di gestione della ZSC “Monte Cornacchia – Bosco Faeto”, approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. “*Vinca forestale*” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/20/05/2019 n. 6005 la Sig.ra Concetta Sabatino trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all’intervento in oggetto comprensiva della richiesta di parere all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- con nota prot. AOO_089/19/07/2019 n. 8915, il Servizio scrivente rappresentava che il proponente aveva trasmesso, in allegato all’istanza volta all’avvio del procedimento *de quo*, la contestuale richiesta all’Autorità di Bacino finalizzata al rilascio del parere di competenza ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. nell’ambito della procedura in oggetto sollecitando la medesima Autorità ad esprimere il proprio parere sulla base della documentazione in suo possesso entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento di detta nota preannunciando che, decorso infruttuosamente tale termine, lo stesso si sarebbe inteso acquisito ai sensi dell’art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nell’elaborato “*8.1 RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Sabatino*” (p. 8), l’intervento prevede la messa a dimora di 1.600 piantine/ha di latifoglie autoctone tipiche dell’areale appartenenti all’associazione del Quercetum: Cerro (50%), Carpino Bianco (20%), Acero Opalo (10%), Roverella (10%) e Albero di Giuda(10%)”.

Le operazioni colturali che saranno effettuate per la realizzazione dell’impianto sono le seguenti:

1. Lavorazione andante del terreno, eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere;
2. Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40;
3. Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella;
4. Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;
5. Irrigazione di soccorso, compreso l’approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell’acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina

Descrizione del sito di intervento

L’area di intervento, costituita da seminativi ed estesa 2,15 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle 31 e 59 del foglio 28 del Comune di Biccari. Nell’elaborato progettuale si dichiara che i boschi adiacenti all’area di intervento sono costituiti, da specie arboree a prevalenza di cerro, roverella e carpino nero, meno frequentemente, orniello, carpinella, acero opalo, acero campestre, ciavardello e pero selvatico.

L’area di intervento, è interamente ricompresa nel ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” (IT9110003). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e del Piano di gestione vigente, si rileva che nell’intorno dell’area di intervento non sono presenti habitat riportati nelle predette fonti informative. Nei pressi della medesima zona di intervento è presente una piccola area caratterizzata dalla presenza dell’habitat 6210* “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)”.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l’area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*,

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZSC_schede/Site_IT9110033.pdf

Rana italica, Rana dalmatina, Triturus carnifex; di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*; di mammiferi: *Hystrix cristata, Canis lupus, Mustela putorius, Felis silvestris, Muscardinus avellanarius*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Hierophis viridiflavus, Testudo hermanni, Emys orbicularis, Coronella austriaca, Natrix tassellata, Zamenis lineatus, Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus, Alauda arvensis, Anthus campestris, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Falco peregrinus, Lanius collurio, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Passer italiae, Pernis apivorus, Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati dal vigente Piano di gestione della per la ZSC in cui ricade l'area di intervento:

- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto")

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- l'intervento proposto non è ricompreso tra le minacce individuate dal vigente Piano di gestione;
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" (IT9110033) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del “PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. *“Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”*” nel Comune di Biccari (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
 - **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
 - di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
 - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig.ra Concetta Sabatino;
 - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Biccari;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)